

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i
piani/programmi/progettisottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di
competenza statale**

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

La Sottoscritta SANTORU MARIA GIUSEPPA

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti** INTEGRAZIONI alle osservazioni presentate in data 01/06/2024 al progetto sotto indicato

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID:10813

PROGETTO:

Impianto eolico costituito da 9 turbine della potenza di 6,8MW, per una potenza complessiva di 61,2MW, denominato "LACCANU" da realizzarsi nei comuni di Ittiri, Bessude, Banari e Thiesi (SS) con le relative opere di connessione elettriche.

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIAe **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE La sottoscritta Santoru Maria Giuseppa nata a Thiesi il 14/07/1963 intende avanzare integrazioni alle osservazioni prodotte in data 01/06/2024 alla VIA del PROGETTO_ <<Impianto eolico costituito da 9 turbine della potenza di 6,8MW, per una potenza complessiva di 61,2MW, denominato "LACCANU" da realizzarsi nei comuni di Ittiri, Bessude, Banari e Thiesi (SS) con le relative opere di connessione elettriche.>>

Come già anticipato nelle osservazioni presentate in data 01/06/2024, nella descrizione del progetto ho individuato errori e analisi parziali e incomplete di componenti ambientali (quali biodiversità, territorio e paesaggio) e strutturali.

Ho analizzato punti critici riguardanti soprattutto l'area dove andranno installati gli aerogeneratori **WTG-C** e **WTG-D**, ma non escludo criticità anche nelle altre aree.

Nella relazione REL000 alle pp17-18 viene scritto:

<<4.3 Descrizione del progetto

L'impianto sarà composto da 9 aerogeneratori della potenza nominale di 6.8 MW per una potenza complessiva in immissione di 61.2 MW, nonché da tutte le opere e infrastrutture accessorie necessarie e funzionali alla costruzione ed esercizio della centrale.

Gli interventi relativi all'installazione degli aerogeneratori e alla relativa viabilità ricadono nei territori di Ittiri, Bessude, Banari e Thiesi.

La posizione sul terreno degli aerogeneratori (o anche lay-out di impianto) è stata condizionata da numerosi fattori di carattere tecnico-realizzativo, paesaggistico e ambientale con particolare riferimento ai seguenti:

- *conseguire una più ampia aderenza possibile del progetto, per quanto tecnicamente fattibile e laddove motivato da effettive esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, ai*

criteri di localizzazione e buona progettazione degli impianti eolici individuati nella Deliberazione G.R. 59/90 del 2020 della Regione Autonoma della Sardegna. Ciò con particolare riferimento agli aspetti:

- *sostanziale osservanza delle mutue distanze tecnicamente consigliate tra le turbine al fine di conseguire un più gradevole effetto visivo e minimizzare le perdite energetiche per effetto scia nonché gli effetti di turbolenza;*
- *distanze di rispetto delle turbine:*
- *dal ciglio della viabilità statale e provinciale;*
- *dalle aree urbane, edifici residenziali o corpi aziendali ad utilizzazione agro-pastorale in cui sia stata accertata la presenza continuativa di personale in orario notturno, sempre superiore ai 500 metri; [nota: manca “o case rurali ad utilizzazione residenziale di carattere stagionale;”]*
- *da corpi aziendali ad utilizzazione agro-pastorale in cui sia stata accertata la presenza continuativa di personale in orario diurno, sempre superiore ai 300 metri;*
- *da nuclei e case sparse nell’agro, destinati ad uso residenziale, così come definiti all’art. 82 delle NTA del PPR, sempre superiori ai 700 m.*
- *assicurare la salvaguardia dei siti di interesse storico-culturale censiti nel territorio, riferibili in particolar modo alla presenza di siti archeologici del periodo nuragico;*
- *ottimizzare lo studio della viabilità di impianto contenendo, per quanto tecnicamente possibile, la lunghezza dei percorsi ed impostando i tracciati della viabilità di servizio in prevalenza su strade esistenti o su strade interpoderali;*
- *privilegiare l’installazione dei nuovi aerogeneratori e lo sviluppo della viabilità di impianto entro aree stabili dal punto di vista geomorfologico e geo-tecnico nonché su superfici a conformazione il più possibile regolare per contenere opportunamente le operazioni di movimento terra;*
- *minimizzare le interferenze con il reticolo idrografico superficiale.>>*

In questa descrizione del progetto, per quel che riguarda la posizione degli aerogeneratori sul terreno, si afferma che sono stati seguiti i criteri di localizzazione e di buona progettazione degli impianti eolici individuati nella Delibera G. R. 59/90 del 2020 della Regione Autonoma della Sardegna. A riguardo ho constatato alcune criticità nei seguenti punti:

- *<<sostanziale osservanza delle mutue distanze tecnicamente consigliate tra le turbine al fine di conseguire un più gradevole effetto visivo e minimizzare le perdite energetiche per effetto scia nonché gli effetti di turbolenza; >>*

Nel progetto del parco eolico “Laccanu” sono state considerate irrilevanti le distanze tra impianti di produzione energetica rinnovabile già presenti e funzionanti o in fase di istruttoria nell’area in oggetto.

Per questa ragione è assente una reale valutazione degli impatti cumulativi sull’aspetto visivo né su interferenze con altri aerogeneratori che influiranno su un calo di produzione elettrica.

Per limitare l’impatto visivo non si è tenuto conto delle distanze degli aerogeneratori WTG-C e WTG-D con impianti per autoconsumo presenti nelle vicinanze, mai citati nel

progetto e ben visibili dalla 131 BIS Carlo Felice in direzione ALGHERO. Infatti, sulla destra, in prossimità della Cantoniera Pianu, è visibile un mini-impianto eolico ed in un'altra azienda un mini-fotovoltaico. Più avanti, sulla sinistra della carreggiata, c'è un'altra pala eolica.

La statale 131bis, Carlo Felice, essendo una diramazione della superstrada 131 è una arteria molto trafficata sia da traffico locale, regionale e turistico in quanto importante collegamento con l'aeroporto di Fertilia e le località turistiche di Alghero. Importanti mete turistiche sono anche i vari siti archeologici presenti lungo la strada.

Descrivo brevemente gli impianti presenti nella zona delle turbine **WTG-C** e **WTG-D**

TRA GLI IMPIANTI ATTIVI di cui sono a conoscenza e che sono vicini all'aerogeneratore **WTG-C** e **WTG-D** abbiamo:

- L'impianto eolico "FLORINAS";
- Una pala eolica non distante da Nuraghe RUNARA, visibile dalla 131bis sulla sinistra;
- Un mini-impianto eolico privato, in un terreno in prossimità della strada statale 131bis, sulla destra prima della Cantoniera Pianu;
- un impianto minifotovoltaico a poca distanza dalla pala eolica del precedente punto, in un terreno confinante con quello dove verrà posizionato l'aerogeneratore **WTG-C**. L'ombreggiamento dell'aerogeneratore WTG-C potrebbe avere effetti negativi sulla producibilità di questo impianto a causa sia dal cosiddetto ombreggiamento statico, causato dalle torri, che all'ombreggiamento dinamico, causato dal cosiddetto fenomeno dello Shadow Flickering.

Questi impianti sono visibili dalla strada statale 131bis Carlo Felice e facilmente individuabili su Google Maps.

TRA GLI IMPIANTI IN FASE DI ISTRUTTORIA troviamo i progetti eolici:

- "FLORINAS".
- "MONTE" "PIZZINNU",
- "MISTRAL"

Non sono stati considerati neanche gli effetti cumulativi riguardanti l'impatto acustico, le sovrapposizioni di campi elettromagnetici e le interferenze con l'avifauna stanziale e migratoria.

- *<< assicurare la salvaguardia dei siti di interesse storico-culturale censiti nel territorio, riferibili in particolare modo alla presenza di siti archeologici del periodo nuragico.>>*

L'area è particolarmente ricca di beni culturali, di zone di vincolo paesaggistico/ambientale e di vincolo culturale. La centrale, i cavidotti e le turbine del progetto non sono molto distanti da questi siti archeologici di notevole importanza e quindi questo progetto ne comprometterebbe la loro salvaguardia.

Analizzo ora i BENI ARCHEOLOGICI in prossimità degli **AEROGENERATORI WTG-C e WTG-D e relativi cavidotti di connessione.**

In Comune di Banari a poche centinaia di metri dagli aerogeneratori **WTG-C e WTG-D** troviamo il **NURAGHE FARRE**. Questo nuraghe è inserito nel "REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI PAESAGGISTICI" del P.P.R. con il codice **3179**. Il NURAGHE FARRE è anche inserito nel CATALOGO GENERALE DEI BENI CULTURALI.

In Comune di Ittiri sono presenti siti archeologici in prossimità della cantoniera ANAS e la centrale Terna ITTIRI. In questa area si possono indicare criticità per quel che riguarda la zona degli aerogeneratori **WTG-C e WTG-D** ma anche per la posa dei cavidotti sulla 131bis in direzione centrale Terna.

Sulla sinistra della 131bis in direzione Alghero, (in prossimità dell'aerogeneratore attivo) troviamo il **NURAGHE RUNARA**.

Sulla destra rispetto alla 131 bis, in direzione Alghero troviamo il **DOLMEN RUNARA** ed il **NURAGHE PITTIGHEDDU**.

Il **DOLMEN RUNARA** è un Bene Culturale Vincolato ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Non è rispettato il vincolo di rispetto di 3 km per quel che riguarda la distanza con il DOLMEN RUNARA e i cavidotti che verranno posati in prossimità di questa strada e gli aerogeneratori WTG-C e WTG-D. L'ente competente riguardo i vincoli archeologici è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Sassari e Nuoro.

SALVAGUARDIA E PROBLEMA STRUTTURALE DI NURAGHE FARRE

Per il NURAGHE FARRE per la sua posizione e vicinanza alle turbine, secondo il mio parere, è presente il rischio di possibili danni strutturali o crolli durante i lavori di scavo e costruzione dell'aerogeneratore.

- *<<ottimizzare lo studio della viabilità di impianto contenendo, per quanto tecnicamente possibile, la lunghezza dei percorsi ed impostando i tracciati della viabilità di servizio in prevalenza su strade esistenti o su strade interpoderali;>>*

Durante lo studio della viabilità d'impianto, secondo me, non è stato valutato bene il tracciato delle opere di trasporto e posa dei cavidotti. Alcuni tracciati si

sovrapporrebbero con quelli di altri progetti in fase di istruttoria. (“Monte Pizzinnu” e “Mistral”).

Come già accennato nelle osservazioni già presentate, per il tracciato della viabilità di servizio, nel terreno dove verrebbero impiantate le turbine WTG-C e WTG-D esiste una strada interpodereale con percorso più breve. Da progetto, invece, è stato valutato un percorso diverso più lungo e all’interno di una proprietà confinante, andando a dividerla in più porzioni e, quindi, danneggiandola.

- *<<privilegiare l’installazione dei nuovi aerogeneratori e lo sviluppo della viabilità di impianto entro aree stabili dal punto di vista geomorfologico e geo-tecnico nonché su superfici a conformazione il più possibile regolare per contenere opportunamente le operazioni di movimento terra; >>*

Altro punto critico già affrontato. Non sono state fatte indagini geologiche sul campo ma solo su base bibliografica.

- *<< minimizzare le interferenze con il reticolo idrografico superficiale.>>*

Non è stato considerato il reticolo idrografico superficiale e quindi le interferenze con le opere nell’area del progetto e della turbina **WTG-C**.

L’allegato “Indicazioni per la realizzazione di impianti eolici in Sardegna” del “Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna” D. G. R. 59/90 indica le norme da seguire per la realizzazione di progetti di impianti eolici. Nell’articolo 3.2 si cita: *<<Distanza della turbina dal confine di proprietà di una tanca La distanza minima di una turbina dal confine della tanca in cui ha la fondazione è pari alla lunghezza del diametro del rotore, a meno che non risulti l’assenso scritto ad una distanza inferiore da parte del proprietario confinante.>>* Confrontando la mappa catastale, tutti gli aerogeneratori risultano a una distanza inferiore a 172 m (diametro dei rotori indicata nel progetto) dai confini con le particelle adiacenti, perciò sarebbe necessario verificare i confini delle tanche e gli eventuali consensi dei confinanti. Nello stesso allegato, nel punto 4.2.2, vengono definite le “Norme tecniche relative alla nuova viabilità”: *<<[...] Il progetto definitivo dovrà comunque illustrare il profilo e le sezioni tipo delle strade; in particolare ove l’acclività del sito sia elevata sarà necessario illustrare sezioni stradali specifiche onde mettere in evidenza la **modificazione reale che verrà apportata al suolo in quella sede. Queste sezioni, accompagnate da simulazione fotografica, devono essere riportate anche nello SIA.** A tale proposito occorre tenere presente, in fase di fattibilità del progetto, che nel caso in cui l’impianto sia realizzato in un’area con rete viaria scarsa o*

inesistente, oppure la conformazione orografica presenti forti acclività, la realizzazione di una nuova strada o l'adeguamento di quelle esistenti al passaggio degli automezzi di trasporto delle strutture può determinare impatti anche superiori a quelli del parco eolico in esercizio.>> Sono assenti le fotosimulazioni e le valutazioni sull'impatto visivo dei tratti da adeguare e quelli da costruire ex novo, che hanno una lunghezza totale di oltre 12 km dove sono state riportate, pendenze fino al 22,4% (tabella 4-4 della REL000).

AREE NON IDONEE D.G.R. 59/90 del 27/11/2020

La DELIBERA G. R. 59/90 del 27/11/2020 sancisce le caratteristiche delle AREE NON IDONEE. *Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.*

Questa classifica di aree non idonee è a conferma di quanto già argomentato nei punti critici già considerati e nelle precedenti osservazioni già inoltrate.

AREE DI RIPRODUZIONE, ALIMENTAZIONE E TRANSITO DI SPECIE FAUNISTICHE PROTETTE.

In queste aree è accertata la presenza di specie animali e vegetali tutelate dalle Convenzioni Internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e da Direttive Comunitarie.

Come già accennato nelle osservazioni già presentate precedentemente non è stato condotto un monitoraggio esaustivo sul campo, ma una ricerca bibliografica.

AREE DI BENI DI NOTEVOLE INTERESSE CULTURALE, ARCHEOLOGICO - BENI NATURALISTICI -BENI IDENTITARI

In questa zona ci sono siti archeologici tutelati.

Per questi impianti eolici la norma prevede che non sono aree idonee quelle all'interno di un buffer di 3 km. È questo il caso del **dolmen RUNARA, che dista meno di 900 m da WTG-C e circa 1,6 km da WTG-D.**

AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRICOLE-ALIMENTARI DI QUALITA' (PRODUZIONI BIOLOGICHE, PRODUZIONI D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.,

PRODUZIONI TRADIZIONALI) E/O DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO-CULTURALE, IN COERENZA E PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 12, COMMA7, DEL D. LGS. N. 387 DEL2003 ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE AREE, SE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE, CARATTERIZZATE DA UNA ELEVATA CAPACITA' D'USO DEL SUOLO.

In questa area sono presenti aziende agricole tutelate in quanto interessate da produzioni agricole alimentari di qualità.

Tra queste l'azienda confinante con la turbina **WTG-C** è interessata da produzioni biologiche.

CONCLUSIONI

In nome di una transazione energetica green la Sardegna, la mia Terra, sarà stravolta, irrimediabilmente rovinata dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale ed economico.

Le aziende agricole che purtroppo saranno oggetto di esproprio per la realizzazione di strade, cavidotti e centrali saranno danneggiate materialmente ed economicamente (sia durante i lavori che ad impianti attivati). Per il principio della pubblica utilità viene chiesto il sacrificio ai sardi, ad imprenditori agricoli che da quelle aziende traggono sostentamento per la propria famiglia.

Nessun rispetto per chi per quei terreni ha affrontato ed affronta giornalmente insormontabili difficoltà.

In queste aziende per mesi sarà problematico svolgere le normali mansioni lavorative. Gli allevamenti di bestiame in Sardegna non sono di tipo intensivo con grandi stalle, ma a pascolo brado. La conduzione degli allevamenti sarà stravolta innanzitutto per la demolizione di muri di confine, (recinzioni e MURETTI A SECCO tutelati), cancelli dimenticati aperti, con bovini, equini e greggi di ovini non più controllabili e contenibili entro il perimetro della proprietà.

Le normali attività lavorative quotidiane saranno rese impossibili e disturbate da invasione di mezzi pesanti per le operazioni di scavo per le basi degli aerogeneratori e delle strade, cavidotti e pale. Polvere, smog e rumori saranno di disturbo per uomini e animali, senza rispetto per gli orari e i ritmi di lavoro; negli orari di lavoro dei cantieri non si può rimanere a casa ed abbandonare il bestiame o le attività agricole. La sensazione sarà di dover chiedere il permesso per entrare a casa propria per lavorare.

Questa situazione porterà a un'inevitabile rovina aziende da sempre impegnate

nell'osservare buone regole di produttività e i loro terreni verrebbero irrimediabilmente svalutati. **Interi famiglie ridotte sul lastrico, anni di sacrifici di generazioni di persone “buttati al vento”, per il vento.** Il sacrificio di un popolo per profitto di pochi. Ad esempio, una stessa azienda sarebbe potenzialmente oggetto di esproprio 3-4 volte (sia per strade e cavidotti che per centrali elettriche) se tutti i progetti al momento in fase di istruttoria venissero approvati.

Non si considerano nemmeno i danni a breve e lungo termine dei campi elettromagnetici soprattutto nelle aziende attraversate da strade e cavidotti.

Mio nonno diceva che: << *si una die si si fit pòtidu fagheri inari dae su éntu, fia bistadu ricu*>>
se un giorno inventassero il modo di sfruttare il vento, diventerei ricco.

Lui per amore della sua Terra non avrebbe mai accettato compromessi, mai avrebbe fatto distruggere e violare la sua azienda da mostri alti 200m.

Io per rispetto dei sacrifici dei miei nonni, dei miei genitori, e di tutti i sardi ho il dovere di difendere la Sardegna ed i luoghi a loro cari.

I ricordi più cari e belli della mia infanzia sono legati a quella Terra, sono custoditi nel mio cuore, sono il bene più prezioso che ho.

“Se io fossi il vento, non soffierei più su un mondo tanto malvagio e miserabile”

-Herman Melville

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX- _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data 16-06-2024
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

Mario Giuseppe Sautou
(Firma)